

Relazione dell'attività di AME nel periodo febbraio 2020 – dicembre 2022 (Shevat 5780 - Tevet 5783)

PREMESSE

Potete trovare notizie su AME-ITALIA consultando il sito <http://moked.it/ame> o la nostra pagina FB <https://www.facebook.com/associazione.medica.ebraica.italia/>, dove potrete trovare le informazioni sugli eventi in programma, le eventuali registrazioni delle attività già completate, alcune novità rilevanti da Israele, dei bandi di studio o di lavoro in collaborazione con aziende e università israeliane, ecc. Tramite tale pagina, sarà possibile comunicare tramite Messenger o farsi inserire nel gruppo per postare e comunicare tra soci. Dateci i vostri "like"! Ci farà crescere e ci aiuterà ad avere un sito vivace e interessante. Il sito, che riporta tutte queste informazioni, è collegato anche all'ebraismo italiano e contiene tanti documenti che si possono scaricare.

Tra gli obiettivi dell'AME, specificati nel nostro statuto, ricordo:

- promozione di incontri culturali e scientifici tra tutti coloro che hanno interessi nell'approfondimento e nella diffusione della tradizione, della cultura e dell'etica ebraica in campo socio-sanitario sia nella società italiana che in ambito internazionale;
-organizzazione di convegni medici e di scambi culturali con particolare riguardo alla ricerca, alla bioetica e alla medicina sociale;
- avviamento di attività di aiuto e solidarietàper fornire servizi socio-psico-sanitari a persone in difficoltà....;
- dare sviluppo coordinato ad una "medicina di comunità" secondo le direttive dell'O.M.S., in particolar modo per quanto concerne il settore della medicina preventiva e dell'educazione alla salute.....

ATTIVITÀ

-Durante il periodo COVID abbiamo anche noi organizzato diverse conferenze via zoom o via facebook <https://www.facebook.com/socialUCEI/>, che hanno visto un'ampia partecipazione, il che dimostra come siano molti i potenziali interessati. Alla luce di questa osservazione dovremmo decidere se i prossimi incontri saranno di persona (se possibile) o ancora per via telematica.

Le **attività organizzate da AME o con AME** sono state:

"Eutanasia e testamento biologico" con R. Supino e A. Someck.

"COVID dalla terapia alla pratica: Israele e Italia dialogo tra due esperienze" con, in Israele: Francesca Levi Schaffer (docente di immunofarmacologia presso l'Università Ebraica di Gerusalemme), Daniel Sher (medico a Gerusalemme) e in Italia: Stefania Salmaso (epidemiologa), Pierpaolo Sileri (sottosegretario alla Sanità).

“Noia, Indifferenza, Malinconia: un contagio invisibile” con Luciana Harari, psicologa; Tenzin-Kentze, monaco buddista; Rivka Hazan, direttrice della scuola Merkos di Milano.

“Aborto: problemi bioetici dell’inizio della vita” con rav Gianfranco Di Segni e dott.ssa Luciana De Lauretis.

“Giornata della cultura ebraica a Padova e a Bologna sul “Dialogo”, con presentazioni di R. Supino e G. Mortara.

“L’olio: storia, religione, salute”, organizzato a Pisa ma anche su piattaforma informatica con la partecipazione di rappresentanti di diverse religioni, medici e produttori di olio.

- Inoltre sono stati organizzati corsi di primo soccorso per studenti, in collaborazione con Maghen David Adom (MDA).

- Tutti gli anni siamo stati presenti alla **Run for Mem** (Livorno, Novara, Milano) sia come singoli partecipanti sia come staff medico.

- Ci siamo occupati della **regolamentazione delle milot**. Abbiamo allestito dei moduli, che abbiamo fatto pervenire a tutte le Comunità. Tali moduli informano le famiglie interessate e contengono un memorandum per il mohel, che elenca le informazioni di cui deve prendere nota prima della milà e gli ricorda come comportarsi durante e dopo la milà stessa. Speriamo inoltre di incentivare in questo modo la formazione di un registro delle milot eseguite, in modo che sia documentato chi esegue la milà, dove, quando e alcuni parametri del bambino (peso, visita, etc) e della famiglia.

- Il gruppo **“Insieme per prenderci cura” (IPC)** è un gruppo interreligioso nel quale Mortara e Supino sono attivi, che ha svolto diverse attività per tutto il periodo considerato. IPC ha pubblicato e sta attualmente diffondendo un booklet tascabile ad uso del personale sanitario (in italiano, inglese e tedesco), il cui scopo è quello di dare suggerimenti sul modo di approcciare pazienti di altra religione. Per questo e per la “Carta delle buone pratiche per il pluralismo nei luoghi di cura” (anch’essa scaricabile dal nostro sito), abbiamo organizzato e siamo stati invitati a incontri in vari ospedali e università per la loro presentazione.

IPC, insieme al Rotary Club, per sensibilizzare un ampio pubblico al Tikkun Olam, ha organizzato due incontri su “Ambiente e salute”: uno per le scuole e uno rivolto al personale sanitario.

Inoltre, IPC ha pubblicato 3 libri “Salute e identità religiose” “Etica laica e religiosa dei trapianti d’organo” e “Come relazionarsi con pazienti di diverse religioni”. Adesso è in preparazione un volume sul fine vita.

Tutte le pubblicazioni sono scaricabili gratuitamente dal nostro sito (<http://moked.it/ame>) e dal sito www.prendercicura.it.

- Nell’ambito del **dialogo interreligioso**, Supino è attiva, insieme ai rappresentanti di altre religioni, per la realizzazione di **“Stanze del silenzio (o di Meditazione o dei Culti)”** in residenze sanitarie, cimiteri, stazioni ferroviarie e aeroportuali e per le Olimpiadi 2026 etc. Si tratta di stanze senza simboli dedicate ad un momento di raccoglimento o alla preghiera di gruppo o di singoli, pazienti, parenti o dipendenti della struttura; il Comune di Milano ha espresso la propria partecipazione con un’apposita delibera. Sono inoltre previsti corsi di informazione per il personale sanitario.

AME si augura che queste iniziative possano diffondersi anche ad altre città.

Queste attività porteranno a facilitare la comprensione e quindi la disponibilità a soddisfare le esigenze dei nostri correligionari e di persone di altro credo religioso.

Per sconfiggere i pregiudizi contro di noi dobbiamo farci conoscere, comunicare la nostra cultura e la nostra etica ed essere attivi sul territorio. AME ritiene che la medicina, la salute e il benessere debbano e possano essere un ponte tra le culture e anche su questo sta lavorando.

Siamo attivi nella organizzazione e diffusione in varie Università della **mostra “Medicina e shoà”** sempre accompagnata da conferenze e lezioni di studiosi, storici ed eticisti. È costituita da una serie di 30 pannelli che sono stati esposti già all’Università di Milano e Roma e sono in programma per Varese, Padova e Bologna. Riteniamo importante che soprattutto gli studenti delle scienze mediche, vengano a conoscenza e possano approfondire questo argomento.

Nel 2020 siamo stati attivi a Milano nel **Progetto Migranti**, sostenendo insieme a CEM, UCEI e Comunità di Sant’Egidio una famiglia di siriani (7 persone), a cui abbiamo dato casa e assistenza medica e pediatrica e che abbiamo supportato con dedizione, occupandoci in particolare dei bambini. Purtroppo la famiglia siriana ha lasciato la casa portandosi via tutto (sembra che sia andata in Germania) senza dirci nulla, lasciandoci delusi per quanto riguarda il rapporto personale che avevamo instaurato. Resta comunque la soddisfazione di aver aiutato persone in difficoltà.

Nel 2020 e 2021, considerando che la pandemia stava cambiando i rapporti dei pazienti con i loro medici, abbiamo sviluppato un progetto di **Telemonitoraggio**. Abbiamo dotato 10 pazienti domiciliari di orologi da indossare che permettono di rilevare in continuo le condizioni cliniche del paziente, rilevando saturazione O2, Traccia ECG, Pressione Arteriosa, Temperatura corporea, Ciclo del sonno, stabilità motoria ecc). In presenza di variazioni di tali parametri rilevanti per la salute del paziente e, quindi, di potenziale pericolo, i dispositivi sono predisposti per inviare un allarme a una stazione di osservazione e intervento. I dispositivi acquistati, Samsung, utilizzano un software israeliano che si avvale dell’intelligenza artificiale per elaborare i parametri e definire i criteri di allerta. Per un intero anno, il dott. Turiel, responsabile del progetto, ha monitorato di continuo tali parametri, dimostrando la loro potenziale utilità, in quanto sono state osservate alcune situazioni che hanno richiesto un intervento medico, ad esempio per aggiustare la terapia. Purtroppo l’abbonamento a una centralina di monitoraggio ha dei costi che AME non può affrontare e che non sono di sua competenza, quindi il progetto non ha avuto un seguito, pur avendo dimostrato la sua potenziale utilità.

Nel 2021

- Abbiamo curato l’apposizione presso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Milano, di una **targa commemorativa**. Questo il testo: “In ricordo dei 153 medici ebrei di Milano che l’Italia fascista espulse dall’Università e dall’Ordine dei Medici di Milano, e in particolare di Nathan Cassuto e Gino Emanuele Neppi deportati ad Auschwitz-Birkenau. 27 gennaio 2021.”

- Abbiamo organizzato nelle **scuole ebraiche di Milano e Roma** il test sierologico (in settembre, alla ripresa delle attività scolastiche) e i tamponi rapidi in novembre e anche dopo le vacanze invernali, per tutto il personale scolastico e per gli studenti di ogni ordine e grado che partecipavano alle lezioni in presenza.

- Nell'ambito del Progetto "**prevenzione sanitaria**" che ha visto una prima serie di incontri sulle "malattie genetiche", abbiamo curato il progetto "Potrò avere dei figli? L'infertilità maschile e femminile", approvato da UCEI con i fondi 8x1000 del 2019. Sia a Milano nel 2021 che a Roma nel 2022 abbiamo distribuito ai ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori un volume illustrativo.
- Con il gruppo Insieme per prenderci cura (IPC) abbiamo organizzato e partecipato a **corsi universitari** quali: "Le parole della cura: inizio e fine vita nelle tre religioni monoteiste e nella spiritualità buddista" e "La comunicazione nella malattia: etica laica e religiosa al tempo del covid".
- L'attività di IPC è continuata anche insieme al Rotary club di Milano con il quale è nato un gruppo "**Rotary per Milano Covid Free – RMICF**"; Rosanna Supino è membro del comitato scientifico e del Comitato Esecutivo. In questo ambito abbiamo svolto il progetto "Per una Milano Covid-free" un convegno internazionale (10.03.2021) "Insieme per una Milano libera da pandemia" di cui sono stati pubblicati gli atti e vari eventi quali: 05.05.2021 Scuola e educazione; 26.05.2021 Salute e comunicazione; 23.06.2021 Integrazione e lavoro; 9.11.2021 Crisi sindemiche e proposte di politiche della salute.

Nel 2022 ha avuto luogo il grande cambiamento di AME da associazione legalmente riconosciuta a **Ente del Terzo Settore (ETS)**. Questa nuova struttura ci consente una maggior flessibilità operativa e normativa, poter partecipare ai bandi pubblici, avere un chiaro e garantito rispetto della privacy, la possibilità di avviare progetti di solidarietà psico-socio-sanitaria riconosciuti e con la collaborazione di "volontari" a contatto (anche solo telefonico) con il pubblico, di usufruire di un regime fiscale agevolato con la possibilità per i soci e donatori di dedurre quote e donazioni dalla denuncia dei redditi, tasse, ecc... Dal nuovo statuto si evince che AME-ETS è una associazione aperta a tutti coloro che lo richiedono, non solo operatori della sanità ma tutti i cittadini, indipendentemente dal sesso, religione o professione. Questa scelta ha lo scopo di incrementare le attività dell'AME a favore delle nostre comunità ma anche al di fuori del mondo ebraico. Di seguito i punti salienti del nuovo statuto:

- Ci sono, oltre ai Soci Ordinari, i "Soci aderenti", cioè possono diventare soci anche persone non operative nel settore sanitario, ma simpatizzanti e interessati alle nostre attività. Come già nel precedente statuto, i soci possono essere ebrei e non-ebrei.
- Possiamo avere la possibilità di avere dei "volontari" per progetti psico-socio-sanitari
- Per iscriversi bisogna compilare un modulo con firma per accettazione dello Statuto e della normativa privacy.

- Questo cambiamento è stato indispensabile per attivare il **progetto Nana (Donne per le Donne)** Nanà – *Nashim leNashim* – la Help-line telefonica dedicata alle donne che si trovano in situazioni di difficoltà personale o familiare o che attraversano fasi critiche della vita. L'obiettivo è fornire innanzitutto un primo ascolto che aiuti chi chiama a uscire dall'isolamento e a condividere preoccupazioni e disagi in un clima protetto, anonimo e rispettoso. Il servizio è operato da professioniste e volontarie che hanno ricevuto una formazione specifica nel primo ascolto e supporto di situazioni di disagio, difficoltà o violenza psicologica o fisica. Grazie all'anonimato, garantisce la più completa riservatezza con rispetto della privacy, totalmente gratuito, aperta mattina, pomeriggio e 3 sere alla settimana. Gli ambiti di intervento sono, solitudine e bisogno di ascolto; problemi di coppia; problemi in famiglia; difficoltà psicologiche (ansia, attacchi di panico, stress, depressione e disturbi dell'umore); violenza (domestica, fisica, sessuale, economica,

psicologica, stalking); maternità (supporto psicologico alla gravidanza e alla genitorialità). Le volontarie che rispondono al telefono sono fornite di un data base con le informazioni sulle strutture pubbliche che potrebbero essere utili, di tutta Italia. Il nostro Numero Verde: 800.20.16.45.

- Abbiamo ripreso, dopo la pandemia, **le lezioni, presso università e ospedali**, di approccio alla multiculturalità e multireligiosità nell'ambito della sanità (nascita, malattia, morte, dolore, sepoltura etc), per studenti di medicina e scienze infermieristiche.

- Nell'ambito del progetto **"Milano COVID free"** si è tenuto il **convegno internazionale** il 03.05.2022 e sono continuati gli eventi con cadenza mensile: "Crisi sindemiche e proposte di politiche della salute, esperienze in Israele"; "Politiche della salute al tempo della sindemia, i casi di Argentina e Perù"; "Politiche della salute al tempo della sindemia, l'intelligenza artificiale".

- Il Prof. **David Gerbi** (psicologo, psicoterapeuta e analista junghiano) ci ha parlato, con un evento in remoto, di "Un sogno non interpretato è come una lettera non letta".

- Abbiamo supportato scientificamente e economicamente la mostra e gli eventi tenuti a Padova in occasione delle celebrazioni per gli 800 anni dell'Università, **"Gli Ebrei, la Medicina e l'Università di Padova"** 02.11 – 31.12.2022; siamo stati presenti con una conferenza tenuta da Rosanna Supino il 16 novembre "La partecipazione degli ebrei alla Grande Guerra", insieme a Fabio Zampieri (professore di Storia della medicina, Università di Padova) "L'Università Castrense".

- Voglio aggiungere anche il convegno in memoria di Germano Salvatorelli tenuto a Ferrara nel gennaio 2023 **"Un moderno modello di zedakà: l'assistenza sanitaria come strumento di cooperazione internazionale"** con interventi di D. Assael (Presidente Associazione Lech Lechà, per una filosofia relazionale», se vuoi aggiungere: conduttore Uomini e profeti, editorialista Domani, collaboratore Limes); G. Boniolo (Prof di Filosofia della scienza e Medical Humanities (Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, Università di Ferrara); Lucia dal Negro (Co-founder e CEO, De-LAB srl SB); Nadav Davidovich (Ben Gurion University, Israele - consigliere dell'Associazione europea per la sanità pubblica); Mariano Schlimovich (The European Council of Jewish Communities (ECJC)); Massimo Leone (Sant'Egidio DREAM, Istituto Neurologico Besta Milano).

BILANCIO 2020-2022

Il bilancio di questi 3 anni si chiude in positivo con un saldo di circa 40000 euro. Questo è dovuto alle entrate dalla Teva attive nel 2020 e nel 2021, ma purtroppo interrotto già dal 2022. Inoltre ci sono state le offerte per la telemedicina nel 2020 e per il progetto Nanà nel 2022; entrambi hanno previsto delle importanti spese. Le spese hanno riguardato, oltre a quelle relative ai progetti appena riportate, le borse di viaggio per giovani per partecipare ai corsi di emergenza-urgenza organizzati da MDA in Israele, la trasformazione in ETS, la partecipazione alla mostra e convegno per gli 800 anni della Università di Padova "Gli Ebrei, la Medicina e l'Università di Padova".

31.03.2023

Consiglio Direttivo AME:
Rosanna Supino,
Giuseppe Badia,
Maurizio Turiel, Marina Marini, Daniela Roccas, Ariel Disegni, Jael Liscia